

Messaggio cinque

Cristo come Colui che ci dà riposo

Lettura dalle Scritture: Gen. 1:26, 31—2:2; Mat. 11:28-30; Eso. 31:12-17

I. “Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo per le vostre anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero”—Mat. 11:28-30:

- A. Qui, travagliare, non si riferisce solo alla fatica nello sforzarsi di osservare i comandamenti della legge e le norme religiose, ma anche alla fatica nel lottare per avere successo in qualsiasi opera; chiunque si affatica in questo modo è sempre pesantemente gravato.
- B. Dopo che il Signore rese lode al Padre, riconoscendo la via del Padre e dichiarando l'economia divina (vv. 25-27), chiamò questo tipo di persone a venire a Lui per avere riposo.
- C. Il riposo non si riferisce solo all'essere liberati dalla fatica e dal peso della legge o della religione o da qualsiasi opera o responsabilità, ma anche alla pace perfetta e alla piena soddisfazione.
- D. Prendere il giogo del Signore significa accettare la volontà del Padre; non significa essere regolati o controllati da alcun obbligo della legge o della religione o essere resi schiavi da qualche opera, ma essere vincolati dalla volontà del Padre.
- E. Il Signore ha vissuto una vita del genere, non curandosi di altro che della volontà del Padre (Gio. 4:34; 5:30; 6:38); Si è sottomesso pienamente alla volontà del Padre (Mat. 26:39, 42); quindi, ci chiede di imparare da Lui:
 - 1. I credenti imitano il Signore nel loro spirito prendendo il Suo giogo—la volontà di Dio—e faticando per l'economia di Dio secondo il Suo modello—11:29a; 1Pi. 2:21.
 - 2. Il Signore, che è stato sottomesso e obbediente al Padre per tutta la Sua vita, ci ha donato la Sua vita di sottomissione e obbedienza—Fil. 2:5-11; Ebr. 5:7-9.
 - 3. Cristo fu il primo Dio-uomo e noi siamo i molti Dio-uomini; dobbiamo imparare da Lui nella Sua assoluta sottomissione a Dio e nella Sua massima soddisfazione con Dio.
 - 4. Per mezzo di Gesù Cristo, Dio opera in noi ciò che è gradito ai Suoi occhi affinché possiamo fare la Sua volontà (13:20-21); Dio opera in noi sia il volere che l'operare per il Suo beneplacito (Fil. 2:13).
- F. Essere mansueti o gentili significa non resistere all'opposizione, ed essere umili significa non avere autostima; durante tutta l'opposizione il Signore fu mansueto, e durante tutto il rifiuto fu umile di cuore.
- G. Egli Si sottomise pienamente alla volontà del Padre, non volendo fare nulla per Sé stesso o aspettandoSi di guadagnare qualcosa per Sé stesso; quindi, indipendentemente dalla situazione, aveva riposo nel Suo cuore; era pienamente soddisfatto della volontà del Padre.
- H. Il riposo che troviamo prendendo il giogo del Signore e imparando da Lui è per le nostre anime; è un riposo interiore; non è qualcosa di meramente esteriore nella natura.
- I. Impariamo dal Signore secondo il Suo esempio, non attraverso la nostra vita naturale ma attraverso di Lui come nostra vita in risurrezione—Efe. 4:20-21; 1Pi. 2:21.
- J. Il giogo del Signore è la volontà del Padre e il Suo peso è l'opera di compiere la volontà del Padre; un tale giogo è dolce, non amaro, e un tale peso è leggero, non pesante.
- K. La parola greca per *dolce* significa "adatto all'uso"; quindi, buono, gentile, mite, tenero, facile, piacevole—in contrasto con duro, aspro, pungente, amaro.
- L. Se prendiamo su di noi il giogo del Signore (la volontà del Padre) e impariamo da Lui, troveremo riposo per le nostre anime; il giogo dell'economia di Dio è così; tutto nell'economia di Dio non è un carico pesante, ma un godimento.

II. In Esodo 31:12-17, dopo un lungo resoconto riguardante l'edificazione della dimora di Dio, c'è una ripetizione del comandamento di osservare il Sabato; secondo Colossesi 2:16-17, Cristo è la

realità del riposo sabatico; Egli è il nostro completamento, riposo, quiete e piena soddisfazione—Ebr. 4:7-9; Isa. 30:15a:

- A. Il fatto che l'inserimento riguardante il Sabato segua l'incarico per i lavori di costruzione del tabernacolo indica che il Signore stava dicendo ai costruttori, agli operai, di imparare a riposare con Lui mentre lavoravano per Lui.
- B. Se sappiamo solo come lavorare per il Signore ma non sappiamo come riposare con Lui, stiamo agendo in modo contrario al principio divino:
 - 1. Dio Si riposò il settimo giorno perché aveva terminato la Sua opera ed era soddisfatto; la gloria di Dio si manifestò perché l'uomo aveva la Sua immagine e la Sua autorità stava per essere esercitata per sottomettere il Suo nemico, Satana; finché l'uomo esprime Dio e affronta il nemico di Dio, Dio è soddisfatto e può riposare—Gen. 1:26, 31—2:2.
 - 2. In seguito, il settimo giorno fu commemorato come Sabato (Eso. 20:8-11); il settimo giorno di Dio fu il primo giorno dell'uomo.
 - 3. Dio aveva preparato ogni cosa per il godimento dell'uomo; dopo che l'uomo fu creato, non si unì all'opera di Dio; entrò nel riposo di Dio.
 - 4. L'uomo non è stato creato per lavorare prima, ma per essere soddisfatto di Dio e riposare con Dio (cfr. Mat. 11:28-30); il Sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il Sabato. (Mar. 2:27).
- C. Esodo 31:17 dice: "In sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si riposò e fu ristorato":
 - 1. Il Sabato non era solo un riposo per Dio, ma anche un ristoro per Lui.
 - 2. Dio Si riposò dopo che la Sua opera di creazione fu completata; guardò la Sua opera, i cieli, la terra e tutti gli esseri viventi, specialmente l'uomo, e disse: "Molto buono!"—Gen. 1:31.
 - 3. Dio Si è ristorato con l'uomo; Dio creò l'uomo a Sua immagine con uno spirito affinché l'uomo potesse avere comunione con Lui; l'uomo, quindi, era il ristoro di Dio—v. 26; 2:7; cf. Gio. 4:31-34.
 - 4. Dio era "celibe" prima di creare l'umanità (cfr. Gen. 2:18, 22); Egli voleva che l'uomo Lo ricevesse, Lo amasse, fosse riempito di Lui e Lo esprimesse diventando Sua moglie (2Co. 11:2; Efe. 5:25); nell'eternità futura Dio avrà una moglie, la Nuova Gerusalemme, che è chiamata la moglie dell'Agnello (Apo. 21:9-10).
 - 5. L'uomo era come una bevanda rinfrescante per placare la sete di Dio e soddisfarLo; quando Dio terminò la Sua opera e cominciò a riposare, ebbe l'uomo come Suo compagno.
 - 6. Per Dio il settimo giorno era un giorno di riposo e di ristoro; tuttavia, per l'uomo, compagno di Dio, il giorno di riposo e di ristoro era il primo giorno; il primo giorno dell'uomo era un giorno di godimento.
- D. È un principio divino che Dio non ci chiede di lavorare finché non abbiamo avuto godimento; dopo un pieno godimento con Lui e di Lui, possiamo lavorare insieme a Lui:
 - 1. Se non sappiamo come avere godimento con Dio, come godere di Dio stesso e come essere riempiti di Dio, non sapremo come lavorare con Lui ed essere uno con Lui nella Sua opera divina; l'uomo gode di ciò che Dio ha compiuto nella Sua opera.
 - 2. Nel giorno di Pentecoste i discepoli furono riempiti di Spirito, il che significa che furono riempiti del godimento del Signore; poiché erano ripieni di Spirito, altri pensavano che fossero ubriachi di vino—Att. 2:4a, 12-13.
 - 3. In realtà erano pieni del godimento del vino celeste; solo dopo essere stati ripieni di questo godimento cominciarono a lavorare con Dio in unità con Lui; la Pentecoste era il primo giorno dell'ottava settimana; quindi, riguardo al giorno della Pentecoste, vediamo il principio del primo giorno.
 - 4. Con Dio si tratta di lavorare e riposare; con l'uomo si tratta di riposare e lavorare.

- E. Nel compiere l'opera divina di Dio per edificare la chiesa, tipificato dall'opera di costruzione del tabernacolo, dobbiamo portare un segno per indicare che siamo il popolo di Dio e che abbiamo bisogno di Lui; allora saremo in grado di lavorare non solo per Dio ma anche con Dio, essendo uno con Dio; Egli sarà la nostra forza per lavorare e la nostra energia per faticare:
1. Siamo il popolo di Dio e dovremmo portare un segno che abbiamo bisogno di Lui come nostro godimento, forza, energia e tutto, così da essere in grado di lavorare per Lui, per onorarLo e glorificarLo.
 2. Il Sabato significa che prima di lavorare per Dio, dobbiamo godere di Dio ed essere riempiti di Lui; Pietro predicò il Vangelo tramite il Dio che riempie, lo Spirito che riempie; quindi, Pietro aveva un segno che era un collaboratore di Dio, e la sua predicazione del vangelo era un onore e una gloria per Dio—v. 14.
 3. In quanto popolo di Dio, dobbiamo portare un segno che prima riposiamo con Dio, godiamo di Dio e siamo riempiti di Dio, e poi lavoriamo con il Dio stesso che ci riempie; inoltre, non solo lavoriamo con Dio, ma lavoriamo anche come coloro che sono uno con Dio.
 4. Nel nostro parlare al popolo di Dio, dobbiamo sempre cercare di portare un segno che il nostro Signore è la nostra forza, la nostra energia e il nostro tutto per ministrare la parola—2Co. 13:3; Att. 6:4.
- F. Osservare il Sabato è anche un accordo o un patto eterno che rassicura Dio che saremo uno con Lui godendo prima di Lui ed essendo riempiti di Lui e poi lavorando per Lui, con Lui e in unità con Lui—Eso. 31:16:
1. È una cosa seria lavorare per il Signore mediante noi stessi senza prenderLo dentro di noi e goderNe bevendoLo e mangiandoLo—cfr. 1Co. 12:13; Gio. 6:57.
 2. Mentre Pietro parlava nel giorno di Pentecoste, interiormente egli prendeva parte di Gesù, bevendoLo e mangiandoLo.
- G. Il Sabato è anche una questione di santificazione (Eso. 31:13); quando godiamo del Signore e poi lavoriamo con Lui, per Lui ed essendo uno con Lui, spontaneamente siamo santificati, separati a Dio da tutto ciò che è comune, e saturati di Dio affinché tutto ciò che è carnale e naturale venga sostituito.
- H. Nella vita di chiesa possiamo fare molte cose senza prima godere del Signore e senza servire il Signore essendo uno con il Signore; quel tipo di servizio risulta in morte spirituale e nella perdita della comunione nel Corpo (vv. 14-15).
- I. Tutto ciò che riguarda la dimora di Dio ci conduce a una sola cosa: il Sabato con il suo riposo e ristoro del Signore; nella vita di chiesa siamo nel tabernacolo e il tabernacolo ci conduce al riposo, al godimento del proposito di Dio e di ciò che Egli ha fatto!
- J. Il lavoro di costruzione del tabernacolo e di tutti i suoi arredi (che tipifica l'opera del Signore per edificare la chiesa) dovrebbe iniziare con il godimento di Dio e continuare a intervalli con il ristoro tramite il godimento di Dio; questo indicherà che non lavoriamo per Dio per mezzo delle nostre forze, ma mediante il godimento di Lui e l'essere uno con Lui; questo vuol dire mantenere il principio del Sabato con Cristo come riposo interiore nel nostro spirito.